



Ministero dell'Istruzione



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESINA@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telesina Terme (BN) – Tel 0824 976246 – Fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T – e-mail: bnis00200t@istruzione.it – sito web: www.iistelesina.it

e-mail cert.: bnis00200t@pec.istruzione.it – CF: 81002120624 – Cod.Unic.Uff.: UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO  
LICEO CLASSICO QUADRIENNALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO LINGUISTICO ESABAC - LICEO ECONOMICO SOCIALE - INDIRIZZO PROFESSIONALE

Dirigente Scolastico: Domenica Di Sorbo

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno Scolastico  
2019/2020

**Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012**  
**Circolare Ministeriale N. 8 del 6 Marzo 2013**  
**Legge 107/2015 - Decreto Legislativo N. 66/2017**  
**Revisione al Dlgs 66/17**  
**Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96**





*Ministero dell'Istruzione*



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESINA@

Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Telesina Terme (BN) – Tel 0824 976246 – Fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T – e-mail: bnis00200t@istruzione.it – sito web: www.iistelesina.it

e-mail cert.: bnis00200t@pec.istruzione.it – CF: 81002120624 – Cod.Unic.Uff.: UFSIXA

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO  
LICEO CLASSICO QUADRIENNALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO LINGUISTICO ESABAC - LICEO ECONOMICO SOCIALE - INDIRIZZO PROFESSIONALE

Dirigente Scolastico: **Domenica Di Sorbo**

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

## Anno Scolastico 2019/2020



**Circolare Ministeriale N. 8 del 6 Marzo 2013**

**Legge 107/2015**

**Decreto Legislativo N. 66/2017**

**Revisione del DLgs 66/17**

**Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, Atto di rettifica al DLgs 66/17**

## PREMESSA

Le due disposizioni ministeriali (D.M. 27/12/2012 e C.M. N. 8 del 6/3/2013):

- rappresentano la volontà di adeguare la realtà scolastica alla nuova prospettiva internazionale, inglobando nella denominazione di BES tutti gli alunni con difficoltà diverse (disability, disturbi specifici di apprendimento, problematiche legate agli aspetti socio-economico-ambientali e problematiche linguistiche dovute alla diversa etnia) che richiedono una personalizzazione didattica;
- segnano il passaggio dalla fase legislativa a quella applicativa tracciando le indicazioni operative da seguire per attuarla;
- impongono la nuova visione della persona nell'ottica bio-psico-sociale alla base dell'ICF per cogliere in maniera compiuta l'aspetto fenomenologico della natura umana e le significative ricadute sul concetto di disabilità.

La Direttiva ministeriale, infatti, evidenzia che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta".

L'idea di BES come sostengono Ianes, Macchia e Cramerotti (2013), "non dovrà fare riferimento alle origini eziologiche dei disturbi né alle classificazioni patologiche, bensì partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo del soggetto, qualunque siano le cause che originano una difficoltà di funzionamento". Tale concettualizzazione si fonda su un'idea di bisogno educativo speciale come "qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

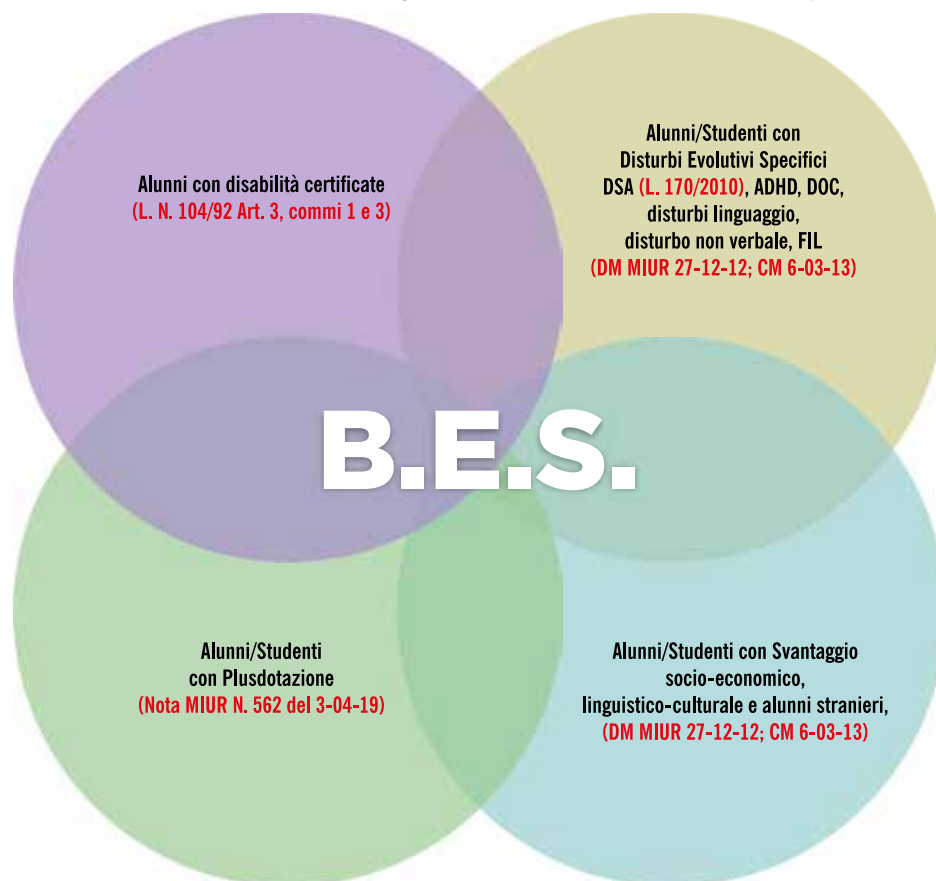
Le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docente e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno con BES.

È il consiglio di classe che ha il dovere di riconoscere le situazioni di problematicità: osservare, interpretare e interagire più efficacemente nella complessità delle persone e dei processi.

Le normative MIUR riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

La macrocategoria BES comprende quindi tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni (le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, i disturbi evolutivi

specifici, le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico – culturale, alunni con plusdotazione).



Tale estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione, anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive.

La scuola è chiamata a riconoscere le situazioni problematiche anche temporanee e realizzare la piena inclusione di ciascun alunno.

È un cambiamento di prospettiva che ci invita a comprendere che, mentre prima si parlava di alunno diversamente abile inserito in un contesto classe e certificato come tale, ora si parla di tutti gli alunni di una classe, diversi l'uno dall'altro.

Nella nota 2563 del 22/11/2013 “strumenti d'intervento alunni con BES” il Ministero sottolinea i seguenti punti:

1. Necessità di evitare automatismi nell'uso dei BES, in quanto essi devono riguardare solo casi particolarmente gravi con l'adozione del Piano Didattico Personalizzato, creato con voto unanime del Consiglio di Classe o del team docente.
2. La personalizzazione della didattica pur non “abbassando” il livello degli obiettivi da far perseguire ai suddetti alunni e la scelta di una determinata “azione strategica” per realizzare un efficace “politica dell'inclusione” nelle singole scuole con l'elaborazione di un *Piano Annuale per l'Inclusività* riferito a tutti gli alunni con BES.

Le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 propone le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), rispettando la della legge del 13 luglio 2015, n. 107.

Il suddetto decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di consolidare il concetto di “scuola inclusiva” attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e fortificare il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

In generale il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Il 28 agosto 2019, come atto di rettifica, è stato presentato il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, «Disposizioni integrative e correttive» per il precedente Decreto Legislativo n. 66/2017, fondato su un maggiore riesame delle norme per concretare l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Le modifiche, apportate al D. Lgs. n. 66/2017 sull'inclusione scolastica, interessano la quasi totalità dei suoi articoli: si ha la sostituzione della locuzione «disabilità certificata» con l'espressione «accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica» rispettivamente all'articolo 3, con l'intento di circoscrivere all'ambito scolastico i bisogni educativi speciali degli studenti. È evidenziato il principio di "accomodamento ragionevole", regolato dalla Convenzione ONU sulla disabilità. Si propone una riscrittura della procedura di accertamento della medesima condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini sia dell'inclusione scolastica sia del Profilo di funzionamento, "corredata di certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della Azienda sanitaria locale, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre trenta giorni dalla data di presentazione".

Si ha una nuova ricomposizione delle equipe mediche per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: un medico legale presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria ed un medico specializzato nella patologia dello studente. La progettazione del PEI prevede l'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, "esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata".

Inoltre, si avanza l'idea di una coordinazione delle funzioni e della composizione del Gruppo di Lavoro Operativo, GLHO, che elabora e approva il PEI, secondo gli obiettivi educativi e

didattici, definisce gli strumenti per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Il Gruppo per l'inclusione territoriale, GIT, è ora composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative, è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ed è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede, agisce in coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili.

Il team docenti, curriculari e contitolari, il team famiglia di ogni studente con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, la consulenza e il monitoraggio della formazione e del processo di inclusione di ognuno diventano i nuovi imperativi etici da azionare e concretizzare.

## PROFILO DI FUNZIONAMENTO

*Sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale; è redatto in base all'ICF dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).*

## COMMISSIONI MEDICHE

*per l'accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica;*

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

*I gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) sono istituiti a livello di ambito territoriale provinciale (uno per ATP) o a livello delle città metropolitane maggiori. Il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.*

**GIT**

## PROGETTO INDIVIDUALE



Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è uno strumento che permette attraverso un'attenta analisi e riflessione sui punti di forza e punti di criticità dell'Istituzione scolastica, di migliorare l'azione educativa della scuola per tutti gli alunni.

L'elaborazione di questo documento, che non deve essere considerato un ulteriore adempimento burocratico, contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi finalizzata a costruire ambienti di apprendimento che sappiano rispondere alle esigenze di tutti e di ciascuno.



Il PAI è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI dell'Istituto Superiore di Istruzione Telesi@ per l'anno scolastico 2019/2020, approvato dal Collegio dei Docenti il 30 giugno 2020, è così composto:

Dirigente Scolastico	Domenica Di Sorbo
Funzioni strumentali	Barbara Bruno, Stefania Marennna
Referente BES	Pasqualina Caterina VOLPE
Docenti curricolari	Rosa ABATE, Mirella COLANGELO, Concettina DELLA VALLE, Teodolinda FRANCO
Referente dei docenti di sostegno	Pasqualina Caterina VOLPE
Docenti specializzati	Tutti i docenti facenti parte dell'organico d'Istituto 2019/2020
Rappresentante dei genitori	Anna Ester FORMICHELLA
Specialisti ASL	Neuropsichiatra infantile ASL: Giovanni SANTAMARIA

# 1<sup>a</sup>

## PRIMA PARTE

*analisi delle criticità  
e dei punti di forza  
degli interventi di  
inclusione*

# 2<sup>a</sup>

## SECONDA PARTE

*formulazione di ipotesi  
per l'utilizzo delle  
risorse*

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2019/2020**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>		N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		15
➤ Altro		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		10
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		3
➤ Linguistico-culturale		7
➤ Disagio comportamentale/relazionale		1
➤ Altro		/
	<b>Totali</b>	<b>36</b>
% su popolazione scolastica		3,6%
N° PEI redatti dai GLHO		15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		11
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>X</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno Scolastico 2020-2021**

La formulazione di proposte in merito alle ipotesi per l'utilizzo delle risorse disponibili si precisa che viene conservata, ove possibile e con le dovute rettifiche ed aggiornamenti, prevedendo lo stesso approccio dell'anno 2019/2020, trattandosi di una pianificazione di medio termine che non si esaurisce in una sola annualità.

---

### **1 - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

#### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

#### **DISABILITÀ**

Alunni disabili (ai sensi della Legge 104/92, legge 517/77);

- Certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale;
- In una situazione a carattere permanente.

Si prevede l'**assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia, assistente per la comunicazione ecc.) e la redazione del P.E.I. entro il 30 novembre.**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale ossia il certificato di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 e con l'eventuale specificazione della gravità e il Profilo di Funzionamento, come indicato all'art. 5 comma 3 D. Lgs. 66 del 13-04-2017.

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO: Gruppo di lavoro Operativo composto dal Dirigente scolastico o suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, i terapisti o eventuali operatori per l'assistenza specialistica, con il compito di redigere il PEI. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono previsti 1 o 2 incontri per alunno durante l'anno scolastico.

#### **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Alunni con DSA (ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170)

- Certificazione specialistica;
- Situazione a carattere permanente.

#### **Redazione del P.D.P. entro il 30 novembre.**

Alunni con ADHD/DOP (Dir .Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Alunni con FIL (Dir .Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013)

- Certificazione specialistica;
- Situazione a carattere permanente.

#### **Redazione del P.D.P. entro il 30 novembre**

I disturbi specifici di apprendimento (legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disprassia, e riguardano alcune specifiche abilità di apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La scuola, nel caso di disturbi evolutivi specifici, elabora il Piano didattico Personalizzato (PDP).

Nella predisposizione del piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia, e si prevedono incontri periodici (incontri Scuola/ famiglia).

Nel P.D.P. sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono necessari; sulla base di tale documentazione e nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o fine ciclo.

Il documento va firmato dai docenti, dal dirigente scolastico e dalla famiglia, a cui va consegnata la copia.

### **SVANTAGGIO**

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/ relazionale e alunni stranieri.

- Non presentano alcuna certificazione
- Sono individuati dai consigli di classe/team docenti; con il coinvolgimento della famiglia, redigendo, se necessario, il P.D.P.

Tali alunni saranno individuati dai vari consigli di classe, sulla base di osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche, o su segnalazione degli operatori dei servizi sociali.

E' necessario, dopo aver individuato tali disagi, segnalarlo al D.S. e al docente referente. Sarà coinvolta la famiglia attraverso un incontro Scuola/Famiglia a cui parteciperanno: Dirigente scolastico o suo delegato, docenti del consiglio di classe, genitori, ed eventuali operatori dei servizi sociali o specialisti, per valutare un intervento mirato e condiviso.

Il consiglio di classe elabora l'intervento e se necessario predisponde un Piano Personalizzato e al fine di verificarne l'efficacia si terranno incontri periodici.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL.

### **RISORSE UMANE D'ISTITUTO**

- Dirigente Scolastico
- Referente Inclusione
- Referente PCTO (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento - ex ASL)
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Docenti curriculare
- Personale non docente
- Personale Ata
- Assistenza di base
- Assistenti educativi
- Altre figure di supporto.

**DIRIGENTE**

- Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
- Garantisce i rapporti con enti territoriali ed associazioni ;
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto, cercando di assicurare la continuità;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
- Sovrintende alla formazione delle classi;
- Convoca i consigli di classe straordinari quando lo ritiene opportuno;
- Decreta la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e lo presiede;
- Convoca il GLI e i GLHO.

**REFERENTE INCLUSIONE**

- Attua l'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Attua il raccordo con le diverse realtà ( Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie...);
- Coordina la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Attua il coordinamento dei Gruppi di lavoro(GLI,GLHO);
- Coordina gli incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individua le adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffonde determinati materiali per la didattica inclusiva;
- Opera il monitoraggio degli alunni con BES;
- Pianifica e permette la partecipazione agli incontri famiglia-docenti;
- Coordina la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

**REFERENTE PCTO**

- Collabora con il gruppo di lavoro per il PCTO;
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi PCTO;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

**DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**

- Partecipano all'elaborazione del PEI, al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curricolari;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.



**COORDINATORI DI CLASSE**

- Acquisiscono informazioni sugli alunni in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli alunni con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai GLHO.

**DOCENTI CURRICULARI**

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno.

**PERSONALE NON DOCENTE**

- Offre assistenza di base - (collaboratori scolastici designati)
- Offre assistenza per la cura e l'igiene della persona

**PERSONALE ATA**

- Offre assistenza agli alunni diversamente abili, nell'accoglienza di tutti gli alunni e nella prestazione di servizi amministrativi.

**ASSISTENTI EDUCATIVI**

- Offrono attività di collaborazione con il docente di sostegno nell'organizzazione e gestione degli interventi educativi

**ALTRE FIGURE DI SUPPORTO**

- Funzioni Strumentali;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

**ORGANI COLLEGIALI**

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge i seguenti compiti:**

1. Rileva gli alunni con BES;
2. Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
3. Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
4. Formula progetti specifici per l'inclusione;
5. Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;

6. Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
7. Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
8. Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

A tale scopo il Gruppo effettua un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno 2019/2020 appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno 2020/2021. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano, globalmente, alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà a un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni del sistema: formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ricerca – azione.

Il GLI svolge la propria attività nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna dell'istituzione scolastica, ossia in orario di servizio, in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009).

#### **Consigli di Classe svolgono i seguenti compiti:**

1. Individuano e segnalano gli alunni con BES;
2. Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;
3. Deliberano l'adozione del PEI differenziato o per obiettivi minimi per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92;
4. Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione del PEI;
5. Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA;
6. Deliberano l'adozione del PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
7. Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
8. Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati o individualizzati;
9. Definiscono con il docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli alunni diversamente abili per favorirne l'integrazione;
10. Curano il processo di inclusione degli alunni nel contesto classe;
11. Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

**Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI) svolge i seguenti compiti:**

1. Collabora alla definizione del progetto d'istituto per la parte relativa all'integrazione scolastica;
2. Formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse;
3. Verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
4. Elabora specifici progetti;
5. Verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi, elabora il piano per l'anno scolastico successivo, formula una proposta di organico;
6. Si riunisce almeno due volte l'anno.

**Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO) svolge i seguenti compiti:**

1. Approva e verifica il PEI;
2. Formula proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
3. Discute su problematiche specifiche inerenti gli alunni diversamente abili.

**Collegio dei Docenti svolge i seguenti compiti:**

1. Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
2. Discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, sugli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e sulle attività che confluiranno poi nel piano annuale di inclusione;
3. Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
4. Approva il PAI.

**2 - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sulla base dell'analisi qualitativa che dovrà essere effettuata dal GLI del Telesi@, nel prossimo anno scolastico, sarà valutato l'index dell'Inclusione dell'istituto (questionari validati T. Booth e M. Ainscow, Index for inclusion, 2002 CSIE) al fine di individuare punti di forza e di criticità della realtà scolastica e per progettare azioni di sviluppo che possano migliorarla. Si attiveranno, inoltre, i seguenti interventi di formazione per consolidare le afferenti tematiche:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Formazione del gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia d'intervento di didattica inclusiva
- Apprendimento adeguato alla fruizione di nuovi strumenti digitali e finalizzato all'acquisizione delle suddette competenze;
- Formazione in materia di – PCTO - Ambito BN5

Si precisa che l'analisi sarà condotta su classi di studenti campione (una per ogni indirizzo dell'istituto) utilizzando questionari validati che analizzeranno le seguenti dimensioni:

- CULTURA INCLUSIVA
- POLITICHE INCLUSIVE
- PRATICHE INCLUSIVE

### 3 - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'efficacia dei percorsi di apprendimento scolastico, diritto di tutti gli alunni, è garantita dal rapporto tra processi educativi, risultati formativi e didattici. L'insegnamento nella scuola, se intende sviluppare in ogni allievo specifiche competenze, deve valorizzare metodologie in grado di orientare la didattica, ancorandosi, in primo luogo, a un rigoroso processo di valutazione.

In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento per cui non deve esaminare la performance momentanea ma tutto il processo: deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno, offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo, una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere.

Le modalità di valutazione degli alunni dovranno pertanto far riferimento a una serie di principi:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell'universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- I bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche per la valutazione degli alunni;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole;
- Tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

Il grado di inclusività a livello d'istituto viene valutato da tutta una serie di indicatori, e di condizioni ad essi associate, definiti dal GLI sempre sulla base del feedback ottenuto in seguito alla somministrazione dei questionari per la valutazione dell'Index dell'inclusione dell'Istituto, di cui al punto 2.

- Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:
  - A) il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
  - B) il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
  - C) il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

---

#### **4 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La didattica inclusiva permette di organizzare metodologie funzionali all'inclusione che sono finalizzate a realizzare ambienti di apprendimento:

- Collaborativi
- Interattivi
- Motivanti
- Partecipativi
- Personalizzati
- Pragmatici

A tale scopo si utilizzeranno strategie didattiche che prediligono la partecipazione attiva, nonché i momenti d'interazione che favoriscono interdipendenza positiva mirando al successo della persona, come il cooperative learning, tutoring peer education, circle time.

---

#### **5 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il rapporto tra istituzione scolastica e territorio è fondamentale per creare sinergie utili alla realizzazione di una piena inclusione.

Si rende necessaria una maggiore collaborazione con i diversi soggetti esterni alla scuola attraverso:

- Maggiore coordinamento dell'assistenza specialistica;
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS o dai CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.

Il Telesi@ potenzierà le iniziative già attive nell'istituto dando spazio a una maggiore condivisione con il territorio attraverso:

- Organizzazione di laboratori didattici assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola;
- Laboratori artistici (teatro, lingua) finalizzati a eventi o spettacoli teatrali, concorsi;
- Laboratorio di video produzione con partecipazione a concorsi promossi e condivisi con il territorio;
- Coordinamento delle attività di PCTO degli alunni con BES e attivazione di funzioni di tutoring.

---

#### **6 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia e la comunità rivestono un ruolo importante nella progettazione degli interventi educativi e nella condivisione delle scelte per rendere maggiormente efficaci i risultati.

Maggiore attenzione andrà dedicata agli incontri con le famiglie che dovranno essere informate e rese partecipi, sia in fase di progettazione che di realizzazione, degli interventi inclusivi attraverso:

- Momenti di condivisione
- Focus Group per individuare bisogni e aspettative
- Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- Coinvolgimento nella redazione dei P.D.P.

È necessario favorire il coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori e/o i tutor verranno accolti e ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente degli studenti con BES per condividere interventi e strategie nella redazione del P.D.P.

La presenza di un rappresentante dei genitori è prevista anche nelle riunioni del GLI, nella redazione del PAI.

## **7 - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La D.M. del 27/12/12 e la successiva C. M. del 6/03/13 prevedono una scuola profondamente inclusiva che sappia rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e che sappia prevenirle e che possa eliminare o limitare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

E' necessario valorizzare le risorse del singolo alunno all'interno di una didattica che favorisca i processi di apprendimento, tenendo sempre presenti le specificità e le differenze personali.

Il termine personalizzazione è indicativo della centralità che s'intende assegnare alla persona. Con la personalizzazione si perseguono gli scopi di offrire a tutti uguali opportunità d'insegnamento/apprendimento, di innalzare gli standard di apprendimento, di promuovere una consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini al fine di auto-orientare le proprie scelte future e di sviluppare un proprio personale progetto di vita. Costruire e organizzare l'intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all'interazione dei soggetti coinvolti.

Per ogni soggetto la scuola dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell'ICF. Tale attenzione specifica determina l'adozione di un nuovo modello PEI.

Strumenti privilegiati per gli alunni con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi individualizzati e personalizzati .

### **A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è prevista, dopo un'attenta analisi dei documenti metodologici e un'osservazione sistematica, la formulazione del PEI differenziato ( per il quale è richiesto il consenso della famiglia) o per obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Nel primo caso l'alunno, al termine del percorso, sostiene prove differenziate e consegue un attestato di crediti; nel secondo caso svolge le prove ministeriali o equipollenti, potendo eventualmente beneficiare di tempi più lunghi, e consegue il diploma. Il PEI viene approvato dal GLHO entro il mese di novembre.

**B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

- **Per gli alunni con DSA**, che presentino certificazione ai sensi della L.170/2010, è obbligatorio: indicare le metodologie e strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, verifiche e valutazioni. Viene sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia. Va redatto ogni anno entro novembre;
- **Per gli alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale**, si procede sulla base di segnalazioni degli operatori socio-assistenziali o di documentazione o di altri fatti attestanti lo svantaggio e, dopo aver valutato la situazione iniziale dello studente e rilevato i bisogni prioritari nonché i punti di forza, si organizzano le attività e gli interventi e si fissano gli obiettivi. Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo trimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia
- **Negli altri casi di alunni con BES**, privi di qualsivoglia certificazione o diagnosi, l'adozione del PDP da parte del Consiglio di classe va giustificata sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche. Si costruisce eventualmente una programmazione sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e si stabiliscono gli strumenti, le metodologie e le strategie didattiche. E' firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- **Per gli alunni stranieri** la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni.

**8 - Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione (docenti formati sui DSA, docenti formati sulle metodologie innovative).

Incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici, con le reti e con CTI e CTS.

Valorizzare i laboratori.

**9 - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il nostro Istituto deve orientare lo studente rispetto al percorso formativo scelto più adeguato sulla base delle sue competenze e aspirazioni, con la necessità di fornire opportunità anche a soggetti più fragili, in collaborazione con l'Ambito Sociale B 04 (legge 328/2000 e l. r. 11/2007), attraverso il Progetto "Disciplinare d'Ambito B4", con l'obiettivo primario di consentire a tutti di coltivare e potenziare le proprie passioni attraverso la promozione di laboratori che coinvolgano l'intero territorio, rappresentando nel tempo un'attrattiva culturale oltre che un contesto di crescita e di aggregazione, con le finalità di:

- Prevenire comportamenti a rischio, solitamente correlati a contesti isolati e scarse opportunità;
- Offrire spazi di aggregazione per il potenziamento delle competenze sociali;
- Favorire percorsi di individuazione attraverso l'espressione del Sé, al fine di ampliare le possibilità di scelta individuali;
- Integrazione sociale.

Si favorisce, altresì, "l'inclusione oltre la scuola", supportandola nella scelta del percorso formativo /professionale: progetto di Vita, in collaborazione con il "Terzo Settore". Il Telesi@ ha richiesto di partecipare a un accordo di rete stipulato con l'IIS Papareschi di Roma, Bando Legge MIUR



n.440/97, per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole con determinati assi d'intervento: "l'educazione al volontariato, all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà", come riportato in PTOF 2019/20-2021/22, nella sezione "Organizzazione". In collaborazione con il Cepell (Centro per il Libro e la Lettura – MIBACT) e in coordinazione con la Khema, società impegnata nello sviluppo di progetti per il Terzo Settore. Il Telesi@ ha richiesto il finanziamento ai sensi dell'art.9 del CCNL – Comparto scuola 2006/2009 – Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

La scuola, come da prassi consolidata, attiverà laboratori didattici che si concludono con la realizzazione di eventi o spettacoli, importanti in quanto momento di condivisione con famiglie e territorio.

Si prevede la realizzazione dei seguenti laboratori:

- Lingue: Inglese, francese, spagnolo,
- Teatro
- Videoproduzione
- Italiano L2

La didattica laboratoriale permette di uscire dal setting tradizionale dell'aula per creare ambienti d'insegnamento-apprendimento che favoriscono maggiormente la partecipazione, l'interdipendenza positiva tra alunni, la motivazione e il miglioramento di competenze specifiche realizzandola piena integrazione di tutti gli alunni dando spazio alle diverse attitudini e predisposizioni.

## **10 - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Come evidenziato nel PTOF dell'istituto riportato in PTOF 2019/20-2021/22, nella sezione "Offerta Formativa", il Telesi@ attua percorsi di continuità in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado di provenienza, stabilendo i primi contatti con gli alunni quando essi frequentano il secondo quadrimestre della classe seconda, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree d'intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata in terza media, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività. Vengono attualmente realizzate, inoltre, numerose attività che favoriscono l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro e di orientamento professionale, stage e progetti PON dedicati, mirati a perseguire le seguenti finalità:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici;
- acquisire competenze spendibili anche sul territorio di appartenenza;
- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete;
- sviluppare competenze trasversali quali il problem solving, lo spirito d'iniziativa, l'autonomia e la responsabilità;
- sviluppare le competenze comunicative ed organizzative;
- potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette;
- contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

**In conclusione, considerato tutto quanto sopra riportato, si ritiene indispensabile l'assegnazione di un minimo di dieci insegnanti specializzati sul sostegno.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2020.**



# ALLEGATO AL PAI

**Anno Scolastico  
2019/2020**

VADEMECUM DELLE BUONE PRASSI  
DELLA DIDATTICA A DISTANZA  
PER L'INCLUSIONE

## Riferimenti normativi

*DPCM del 4.3.2020 Art.1 comma g – delibera del collegio docenti straordinario del 4.3.2020 in modalità online che riporta quanto segue: “I dirigenti scolastici, attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità)*

*nota M.I. prot.n.279 del 8/03/2020*

*nota M.I. prot.n. 318 del 11/03/2020*

*nota M.I. prot.n.368 del 13/03/2020*

*nota M.I. prot. n. 388 del 17/03/2020*

*nota M.I. prot.n.510 del 24/03/2020*

**PREMESSA**

Potrebbe considerarsi una nuova piattaforma la didattica a distanza, la quale, attualmente, in questa dilagante situazione di emergenza, consente alla nostra ed unitaria equipe scolastica di non interrompere le attività di apprendimento, di conoscenza e di abilità, nonché di socializzazione. La didattica a distanza è insieme inclusione, è insieme un robusto processo comunicativo, anche se virtuale, e un sapersi relazionare con l'altro, quale i compagni e noi docenti.

In questa scuola virtuale ai ragazzi si offre la possibilità di riuscire a collaborare in un processo inclusivo spontaneo, ben strutturato e seguito dal team docente, il quale predilige la comunicazione e l'autonomia di ogni unità-studente.

L'attenzione e la premura dello staff docente è rivolta all'intera comunità studentesca, e, in particolar modo, agli studenti diversamente abili, per i quali è fondamentale l'elaborazione di un feedback continuo immediato, con il fine primario di favorirne i bisogni speciali, approfondire la collaborazione e, al tempo stesso, rinforzare il ponte necessario tra scuola e famiglia.

**L' ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA**

L'intervento è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee con il fine ultimo di facilitare l'apprendimento da parte degli studenti con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Si sta sperimentando un modello formativo e di tutoring a distanza, supportato dalle plurime tecnologie e dagli svariati linguaggi multimediali, finalizzato in primis a sostenere il lavoro con gli studenti che presentano fragilità nell'ambito degli apprendimenti scolastici. Il modello attuale prevede, difatti, un tutoring del team docente esclusivamente a distanza, in osservanza alle restrizioni vigenti per il distanziamento sociale \_\_\_. In condizioni normali e standard, si precisa che il già citato modello era centrato sulla semplice “edificazione” di una relazione di tutoring in presenza, bilanciando di conseguenza e attività in presenza e a distanza.

Il modello di tutoring che viene ora utilizzato forma quasi una “impalcatura” per facilitare l'apprendimento delle molte competenze, dando un'efficace azione di supporto ed una verifica costante da rendere tale modello di tutoraggio adeguato e rispondente ai reali bisogni e ai livelli di competenza raggiunti dallo studente.

Ad esempio il docente, in veste di tutor:

- guida e direziona in modo ottimale l'interesse dello studente verso le disparate attività didattiche, motivandolo nella fase iniziale e in qualsiasi momento di difficoltà che si incontra;
- semplifica il compito sulla base del livello di apprendimento dello studente;
- sollecita il proprio allievo al raggiungimento dell'obiettivo finale, cercando di mantenerne alta la motivazione;
- sottolinea all'allievo gli aspetti cruciali del compito da svolgere;
- aiuta lo studente a controllare l'ansia del raggiungimento dell'obiettivo;
- propone, infine, la soluzione mostrando egli stesso come si fa.

### **UN'EFFICACE INTERAZIONE A DISTANZA**

Lo studente con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica, con una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Inoltre, si precisa che per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, elaborato e protocollato entro il 30/11/2019 e consecutivamente approvato dall'equipe multidisciplinare GLHO il 31/01/2020. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione, obiettivo dell'intera comunità scolastica. In particolar modo, noi docenti di sostegno favoriamo la stabilità di un'efficace interazione a distanza con lo studente con fragilità, tra quest'ultimo e i docenti curricolari e, ove non sia possibile per una maggiore patologia deficitaria, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

### **RIPROGETTARE SULLA BASE DELLE NUOVE ATTUALI ESIGENZE**

Ogni docente è sollecitato a riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziando in primis i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni, e a depositare questa nuova progettazione, relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico. Dunque, viene suggerito di riesaminare le progettazioni precedentemente definite, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, nel quale panorama, attraverso i coordinatori di classe e altre figure di raccordo, si promuove una costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro:

- evitare sovrapposizioni dei compiti assegnati per semplificare un eccessivo carico cognitivo
- raccordare le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line
- alternare la partecipazione degli studenti in tempo reale in aule virtuali, con la fruizione autonoma di contenuti e con lo svolgimento di attività di studio.

### **UNA RIMODULAZIONE SU MISURA**

Si sottolinea, inoltre, che occorre dedicare peculiare attenzione alla presenza in classe di studenti in possesso di diagnosi di DSA rilasciata ai sensi della L. 170/10, e ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. La strumentazione tecnologica, da loro usata, di solito, con dimestichezza, rappresenta ora un ulteriore elemento utile e di semplificazione e di chiarificazione per la mediazione dei contenuti proposti. Si attuano forme di personalizzazione della didattica riservata ai già citati studenti con DSA e con Bisogni educativi non certificati, per i quali il docente rimodula su misura l'intervento educativo e didattico, con strumenti compensativi e dispensati per favorire un maggiore potenziamento delle microabilità. Si attua, inoltre, una sincronica personalizzazione didattica tramite l'invio di audio dei testi digitali analizzati, di video lezioni asincrone per un apprendimento dai tempi più lunghi, di file digitalizzati con carattere e spaziatura per DSA e per BES, infine, mappe e schemi. Infine, nella didattica a distanza si predispongono l'utilizzo di appositi strumenti compensativi e dispensativi anche per gli alunni con BES non certificati, in difficoltà linguistica e/o socioeconomica, per i quali il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica.

### **LE AVANGUARDIE TECNOLOGICHE**

Ora si realizza l'inclusione, apprendimento e partecipazione insieme, concretizzandola in un binomio inscindibile attraverso la creazione di idonei gruppi-lavoro su piattaforme online, quali WhatsApp, una messaggistica istantanea, e Google Classroom, un tool gratuito per poter gestire

l'interazione con i nostri studenti. Si ha, inoltre, l'uso di applicazioni specifiche per facilitare la comunicazione tutor-studente, quali sistemi di videoconferenza, di chat e di condivisione di documenti, ad esempio si citano gli strumenti della Google suite for Education. Si ha la proposta di strumenti vari per la pianificazione, per il monitoraggio e per il supporto ispirati alla metodologia agile e orientati a massimizzare la concentrazione sul processo, limitando le distrazioni. Si ha l'impiego di strumenti specifici per favorire l'engagement, caratterizzato da un feedback puntuale e da un monitoraggio graduale dei progressi. Si utilizzano, infine: registro elettronico, Google Mail o Gmail, Google Meet, e YouTube. Le finalità dell'apprendimento in questa fase di emergenza, attraverso questa apposita e variegata strumentazione didattica, possono essere:

- mantenere attiva la relazione educativa docente-studente;
- consolidare contenuti già trasmessi o introdurre nuovi e concisi contenuti;
- eseguire test/esercitazioni;
- sviluppare competenze digitali.

Le difficoltà oggettive degli studenti diversamente abili, appartenenti ai rispettivi indirizzi del Telesi@, sono facilitate dall'elaborazione e dalla successiva disponibilità di materiale in grado di guidarli alla messa in pratica, alla concretizzazione, di esperienze didattiche a distanza con una particolare considerazione degli strumenti offerti e differenziati per le singole patologie. Si consideri, in primis, gli studenti per i quali, seguendo un PEI stilato su obiettivi minimi e su attività comuni al gruppo-classe, con misure compensative e dispensative, sono stati inseriti in un armonico gruppo-classe sia su WhatsApp sia sulla piattaforma Google Classroom, incluso Google Meet, essendo autonomi nel gestire il cellulare e la messagistica stessa e permettendo loro di approcciarsi ad una didattica esperienziale più produttiva, collaborativa e significativa.

Con questo innovativo strumento internetizzato noi docenti abbiamo l'opportunità di sperimentare, in questo periodo, come riuscire a semplificare, gestire ed interagire in tempi reali con le attività dei corsi, dare consegne per gli esercizi da svolgere, creare verifiche online e feedback per i compiti assegnati e restituiti poi, e garantire, infine, sempre materiale didattico, fruibile e semplificato. Grazie alle disponibilità dei singoli studenti e alle relazioni, già precedentemente instaurate, è stata sollecitata la nascita di questa piccola rete di contatti di vicinanza.

Si considerino, poi, gli studenti per i quali, seguendo un PEI stilato su obiettivi differenziati e su attività personalizzate rispetto al gruppo-classe, sono stati creati, ad hoc per loro e in accordo con le rispettive famiglie, un armonico gruppo esterno alla classe su Whatsapp, attraverso il quale interagiscono con i propri compagni, non essendo però autonomi nell'usare il cellulare in modo indipendente, e una casella di posta elettronica, a nome del genitore, per l'inoltro di materiale personalizzato e feedback.

La nostra costante presenza virtuale potrà accrescere maggiormente l'efficacia di questa nuova didattica, per l'appunto a distanza, e per l'intera comunità scolastica e, in particolar modo, per sostenere i nostri studenti. La scuola, per noi docenti e per i nostri studenti, diviene corpo, sostanza e vita, vissuta quotidianamente e a ritmi dinamici ed energici, la quale supporta la vicinanza, la specificità, la condivisione, l'inclusione e i rapporti umani.

### **PROGETTAZIONE DI UNA LEZIONE**

Progettare una lezione in DaD vuol dire verificare come gestire la lezione asincrona o sincrona online e quali strumenti tecnologici poter utilizzare, valutandone l'efficacia e, principalmente, la ricaduta sull'utenza. Su cosa puntare in primis e come intervenire e cosa, successivamente, valutare. L'intervento sincrono online, come l'esposizione in videoconferenza, e asincrono online, come l'erogazione, il learning object, offrono delle conoscenze, come l'esposizione dei contenuti, delle abilità, come le attività svolte dagli studenti, e delle competenze, ovvero interazione e feedback. Entrambi permettono quindi di:

- fruire, acquisire o memorizzare;
- far lavorare in DaD (learning by doing);

- discutere;
- mantenere la relazione.

L'intervento sincrono online con il brainstorming, il modeling, il problem solving, e asincrono online con il modeling e lo sviluppo, assicurano nella progettazione di una lezione l'erogazione e la trasmissione di conoscenze plurime, la sperimentazione collettiva e la cooperazione. La progettazione, dunque, risulta essere unitaria per l'Istituto e principalmente utile per i docenti in base alle loro necessità e come strumento di sintesi del loro intervento didattico. Sono forniti gli elementi base di un'azione non segmentata, non frammentata, ma omogenea, compatta e allo stesso tempo diversificata, con una unitarietà del processo educativo e dell'intervento didattico rivolti agli studenti tutti. Dunque, si mantiene alta l'attenzione, si coinvolgono gli studenti attivamente, aiutati ad autoregolare il loro apprendimento.

### **L'ASPETTO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE**

La Nota Ministeriale 368 del 13 Marzo 2020, nella parte finale, richiama l'attenzione sulla necessità di "mantenere la socializzazione" che costituisce una delle dimensioni privilegiate della scuola, ricollegandoci a "valutazioni costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione".

I docenti hanno progettato azioni diversificate per poter incrementare efficacemente il numero di prestazioni valutabili e diversificarne poi la tipologia. Sono state vagliate:

- Partecipazione alle attività con modalità a distanza (indicatore specifico):
- Assiduità (Risposta all'appello su WhatsApp, partecipazione alle piattaforme G-classroom).
- Partecipazione attiva alle lezioni a distanza (le modalità della sua partecipazione).
- Interazione a distanza con lo studente – con la famiglia dello studente.
- Dimensioni dell'apprendimento declinata in tre Indicatori:
- Conoscenza dei contenuti disciplinari (sapere).
- Gestione delle informazioni (Acquisizione ed organizzazione di dati, conoscenze ed informazioni).
- Capacità comunicativa (Confronto e rispetto delle consegne attraverso l'account e-mail del genitore).
- Abilità (saper fare):
- Pianificazione ed organizzazione.
- Capacità di problem solving.
- Invio di feedback attraverso l'account e-mail del genitore.
- Competenze trasversali (saper essere).
- Adattabilità a situazioni nuove.
- Autonomia.

*Telese Terme, 30 Giugno 2020*

# LA PROGETTUALITÀ INCLUSIVA DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA

*Scriviamoci di più*  
*quando la scrittura genera inclusione*

SECONDA EDIZIONE



La prospettiva dell'integrazione prosegue offrendo l'accettazione e la partecipazione sociale in modo sistematico ed intrinseco verso gli alunni con fragilità, rivolgendo l'attenzione verso una matura valorizzazione delle differenze degli studenti. È stata proposta una «visione complessiva», già «inclusiva», di tre dimensioni, intrinsecamente legate, dell'agire pedagogico e non solo: «l'integrazione, l'inclusione e la piena inclusione», con la necessità di far coesistere queste dimensioni, intensificandole reciprocamente, avendo favorito altresì, nello studente la costruzione di un percorso esperienziale finalizzato alla conquista di maggiori livelli di autonomia. Sono stati costruiti plurimi nodi ed altrettanti legami, avendo prestato massima attenzione a quei processi di connessione-integrazione, di progettare insieme e di risorse-risposte, come feedback positivi.

Il modulo presentato "Scriviamoci di più" propone di avvicinare gli studenti alla scrittura creativa attuando **nuove occasioni di visione e partecipazione volte alla inclusività di quegli studenti più "fragili"**. La coppia è divenuta il centro del progetto educativo, insieme il protagonista e il soggetto a cui è stato indirizzato ogni intervento, le cui personalità e le cui identità sono state modellate, sono state plasmate in questo sistema intersecato, ricco, articolato e complesso di rapporti sociali, di cui la scuola costituisce uno spaccato.

Il percorso ha previsto una fase propedeutica finalizzata alla formazione di **coppie di autori, "compagni di penna", di cui uno è un alunno diversamente abile**, che insieme hanno vissuto esperienze e sensazioni poi tradotte in racconti letterari, editati e pubblicati poi. "Scriviamoci di più" è stata, dunque, l'occasione per favorire l'orientamento, la valorizzazione delle vocazioni creative dei nostri studenti attraverso la scrittura, nonché la presa di coscienza di questa esperienza e la sua funzionalità. Il percorso ha stimolato negli studenti la conoscenza reciproca pertanto, prima della stesura del racconto, è stata prevista una fase propedeutica di frequentazione della coppia, appartenente allo stesso Istituto e alla stessa classe. Il tutto è stato documentato tramite fotografie, diari e video, ideando una sorta di backstage che ha consentito di raccontare il percorso fino alla stesura finale della storia, il senso di appartenenza ad essa come valore aggiunto, nonché l'interesse ed il rispetto dell'altro. L'amicizia della coppia, rinforzata da questa esperienza, ha creato connessioni inattese e meravigliose: due mondi si sono incontrati, hanno appreso a comunicare, a trasferire pensieri e creatività avendo realizzato una sorta di immedesimazione. La mimica, la prossemica e le posture, i sorrisi e i bronci, i gesti e i movimenti, i simboli visivi e le immagini, hanno costituito la base virtuale solida su cui è stato costruito il racconto scritto, letto come 'traduzione' di una piena condivisione altrettanto virtuale. L'idea-forza è stata quella di favorire la partecipazione attiva degli studenti alla realizzazione di un evento finale virtuale, grazie al coordinamento della

**Khema**, ideatrice del progetto che si occuperà del coordinamento globale grazie alla consolidata esperienza in progetti istituzionali su temi quali l'inclusione scolastica e lavorativa, progetti inerenti la Legalità e il Wellfare. L'8 Luglio 2020 alle ore 18:00 si ipotizza una "premiazione virtuale", anche pensando ad un evento in diretta sulla piattaforma di "Scriviamoci di più", immaginando momenti di lettura dei racconti da parte di attori e personaggi del mondo dello spettacolo, presentando la versione digitale, in attesa di poter realizzare e distribuire le copie cartacee.

Il tutto ha rappresentato una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità, attraverso un'accurata selezione di idee e sotto l'attenta guida dell'"amico penna", vera anima di questa storia:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici;
- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete attraverso l'utilizzo di piattaforme;
- sviluppare competenze trasversali quali il *problem solving*, lo spirito d'iniziativa, l'autonomia e la responsabilità;
- sviluppare le competenze comunicative ed organizzative nella scrittura;
- potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette;
- contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione del sé;

#### ATTIVITA' PROGETTUALE DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA : "Scriviamoci di più".

In ottemperanza a quanto annunciato dalle Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative, co-finanziate Bando del MIUR relativo alla Legge n. 440/97, esse prevedono l'impegno di fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole, con assi d'intervento: "l'educazione alla cittadinanza attiva". Da questi obiettivi è nato il progetto "Scriviamoci di più", un concorso letterario che vede come capofila l'Istituto Comprensivo Tozzi C. Paganico di Grosseto, in rete con l'Istituto Papareschi di Roma, l'Istituto Telesi@ di Telesse Terme (BN) e il liceo G.M. Dettori di Tempio Pausania, i quali hanno sviluppato in collaborazione con il **Cepell (Centro per il Libro e la Lettura – MIBACT)**, **in un momento così critico, l'iniziativa per non lasciare soli i ragazzi diversamente abili che – senza scuola da frequentare – rischiano più dei loro compagni di non avere occasioni di incontro sociale.** L'azione fondamentale del percorso formativo ha facilitato i processi di apprendimento degli allievi e ha permesso di collaborare nella conduzione delle attività dell'azione. Attraverso la partecipazione agli incontri virtuali si è contribuito alle azioni di coordinamento fra le diverse risorse umane disponibili, con atti di collegamento generale con la didattica istituzionale, di monitoraggio, di verifica, di valutazione, di ricaduta degli esiti formativi della coppia di studenti, mantenendo il contatto con i gruppi di lavoro di appartenenza dei corsisti, di analisi e di valutazione dell'efficienza / efficacia del percorso formativo, realizzato interfacciandosi con le figure addette alla valutazione del Concorso letterario si è deciso di proseguire con gli incontri online tra le coppie di autori, **eliminando la competizione** e dando la

possibilità a tutti di esprimersi nelle modalità prescelte: spazio dunque alla poesia e agli aforismi.

#### VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA: "Scriviamoci di più".

Al percorso formativo hanno partecipato N. 7 coppie di alunni dell'IIS Telesi@. Gli studenti in questione, provenienti dalla medesima classe, frequentati di conseguenza gli stessi anni di corso scolastico, hanno fatto registrare sin dall'ingresso abilità/competenze relazionali. In relazione ai bisogni formativi rilevati, in collaborazione con il tutor aziendale, è stata redatta una programmazione dettagliata dei contenuti, delle metodologie e strategie d'intervento coerente con le competenze rilevate e quelle da far acquisire.

La frequenza degli incontri è stata globalmente regolare, così come si possono evidenziare gli stessi orari e tempi delle attività altamente rispettati.

La relazione educativa con gli alunni è stata molto serena e basata sulla fiducia e sulla massima disponibilità nei loro confronti nei momenti di difficoltà dell'azione formativa. Grazie alla mediazione relazionale, gli alunni hanno stabilito tra loro relazioni positive, per cui il clima in cui si sono svolte le attività è stato globalmente sereno e collaborativo.

Inoltre, l'utilizzo di strategie di apprendimento di tipo interattivo ha prodotto un progressivo coinvolgimento e interesse, come pure la motivazione e l'impegno sono stati gradualmente aumentati per l'intera durata del percorso.

Il risultato finale, ossia la "*mise en page*" del racconto, ha fatto registrare sensibili miglioramenti relativamente al recupero, allo sviluppo e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze culturali e all'acquisizione di nuove metodologie e strategie di apprendimento.

#### PERCEZIONE GLOBALE DELL'EFFICIENZA/EFFICACIA DEL PERCORSO FORMATIVO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA: "Scriviamoci di più".

Da tutti gli elementi di cui sopra si può affermare che gli obiettivi formativi previsti dal corso sono stati sostanzialmente conseguiti in modo soddisfacente, per cui il livello di efficienza ed efficacia del percorso formativo è da ritenersi positivo.

#### DESTINATARI delle attività: "Scriviamoci di più".

Le coppie di concorrenti del Telesi@: n. 7

#### FINALITÀ/OBIETTIVI conseguiti

- Promuovere un percorso creativo in collaborazione con gli Enti preposti, finalizzato all'ideazione e alla progettazione di un racconto;
- Stesura del racconto, destinato ad essere pubblicato;
- Partecipazione alla manifestazione conclusiva, con presentazione del racconto;
- Accrescere conoscenze e competenze negli ambiti, sociale e della

comunicazione culturale.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI PRODOTTO FINALE- DOCUMENTAZIONE

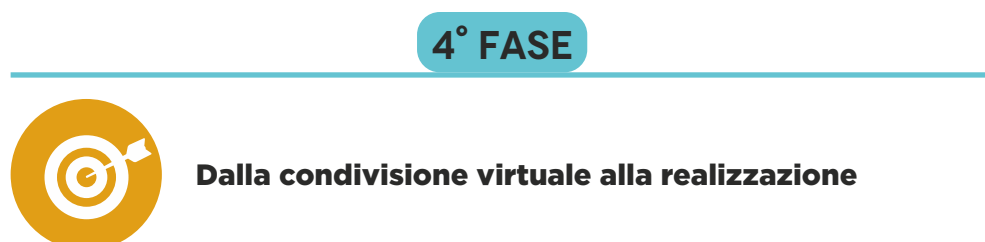
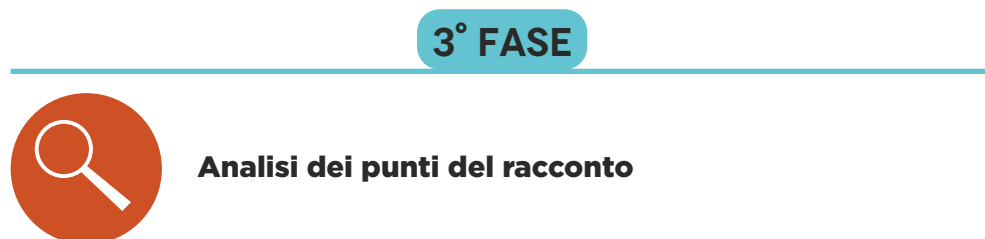
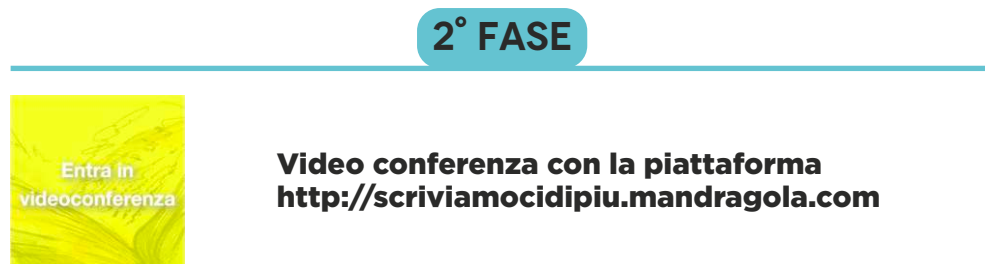
Il percorso didattico è stato organizzato in:

*Tipo di Modulo*

**Laboratorio di scrittura creativa per la valorizzazione dell'inclusione.**

*Titolo*

**“Scriviamoci di più”**



**METODOLOGIE utilizzate**

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale   | <input type="checkbox"/> Lezione dialogata           | <input type="checkbox"/> Ricerca                  |
| <input type="checkbox"/> Lavoro individuale | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input type="checkbox"/> Uso di guide strutturate |
| <input type="checkbox"/> Lavoro assistito   | <input type="checkbox"/> .....                       | <input type="checkbox"/> .....                    |

---

**SPAZI utilizzati**

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aula                              | <input type="checkbox"/> Laboratorio multimediale  |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio specialistico         | <input checked="" type="checkbox"/> Chat di gruppo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme e-learning |  |

---

**MEZZI e STRUMENTI utilizzati**

- |   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Libri di testo     | <input type="checkbox"/> Riviste             | <input type="checkbox"/> Fotocopie |
| <input type="checkbox"/> Schede predisposte | <input checked="" type="checkbox"/> Computer | <input type="checkbox"/> .....     |
- Materiale specifico (indicare quali): tablet e computer per video conferenza con la piattaforma <http://scriviamocidipiu.mandragola.com>

---

**CARATTERISTICHE sperimentali e innovative delle attività**

Le nuove modalità di lavoro, l'uso del "cooperative learning", la didattica laboratoriale e/o multimediale, la proposta di nuovi contenuti, diversi rispetto a quelli solitamente loro proposti, hanno certamente favorito il pieno coinvolgimento della coppia di concorrenti

---

**MODALITÀ di verifica del progetto:**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> osservazioni sistematiche  | <input checked="" type="checkbox"/> condivisione di idee |
| <input type="checkbox"/> questionario di gradimento | <input type="checkbox"/> interrogazioni                  |
| <input type="checkbox"/> prove scritte              | <input type="checkbox"/> altro .....                     |

Se non sono state effettuate verifiche, specificare il motivo: .....

**RISULTATI ottenuti**

**Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti**

- in modo approfondito
- in modo completo
- in modo sufficiente
- in modo parziale

**Comportamento della Coppia di concorrenti**

- Partecipe
- Corretto
- Disciplinato
- Suffic. corretto
- Insofferente
- .....

**Gradimento/Interesse da parte della coppia di concorrenti**

- Alto
- Medio
- Basso
- Indifferente
- .....

**Giudizio prevalente degli allievi**

- Linguaggio semplice
- Linguaggio difficile
- Attività divertente
- Attività interessante
- Attività noiosa
- .....

---

**DOCUMENTAZIONE (Realizzazione di prodotti finali)**

- Mostra
- Saggio
- Manufatti
- Materiale grafico
- Documenti fotografici
- Cartelloni
- Materiale multimediale
- Altro Creazione Racconti, altre forme di espressione (poesie, frasi, aforismi)

---

**PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO E RICADUTA CURRICOLARE:**

I Punti di Forza risultano essere:

- La chiarezza nella gestione dell'intervento
- La frequenza pressoché costante, segno evidente dell'interesse manifestato dai corsisti.
- Il clima di lavoro sereno e collaborativo.
- Gli argomenti trattati in fase di lockdown
- La didattica laboratoriale gradita agli studenti
- Il nuovo modo di fare scuola con attività didattiche e metodologie in piattaforma digitale.





Via Caio Ponzio Telesino, 26 – 82037 Teleso Terme (BN) – Tel.0824 976246 - Fax 0824 975029

Codice scuola: BNIS00200T - [bnis00200t@istruzione.it](mailto:bnis00200t@istruzione.it) - [www.isstelese.it](http://www.isstelese.it)

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE - LICEO SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO

LICEO CLASSICO QUADRIENNALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO LINGUISTICO ESABAC

LICEO ECONOMICO SOCIALE - INDIRIZZO PROFESSIONALE

[www.iistelese.it](http://www.iistelese.it)